

18^o Concert
im Saale des Gewandhauses,
Donnerstags, den 17. Februar 1803.

Erster Theil.

Sinfonie, von Mozart.

Arie aus Clemenza di Tito, von Mozart, gesungen
von Mad. Schicht.

Parto, ma tu, ben mio,
meco ritorna in pace;
sarò qual più ti piace,
quel che vorrai, farò.

Guardami, e tutto obblio,

Concert auf der Viole, gespielt von Hrn. Voigt.

Duett, von Haydn, ges. v. Mad. Schicht und Hrn. Büttner.

Cel. Ah se tu vuoi, ch' io viva,
caro mio dolce amore,
rendimi il tuo bel core,
o lasciami morir.

Fil. Taci, tiranna, e vivi
senza sperare affetto:
vivi per tuo dispetto,
vivi per tuo martir.

Cel. Odi . . .

e a vendicarti io volo.
Di quello sguardo solo
io mi ricorderò.
Ah, qual poter, oh Dei!
Donaste alla beltà!

Fil. Non più t'ascolto . . .
Cel. Ferma . . .
Fil. Che affanno, oh Dio!
a 2. Ah che mancar mi sento!
mi uccide già il dolor.
Tormento più del mio,
pene più desperate,
ditemi, o voi che amate,
chi mai provò finor!

Zweiter Theil.

Sinfonie, von Cherubini.

Scene, aus Clemenza di Tito, von Mozart, gesungen
von Demois. Böheim.

Ecco il punto, o Vitellia,
d'esaminar la tua costanza. Avrai
valor che basti a rimirare esangue
il tuo Sesto fedel? Sesto che t'ama
più della vita sua? che per tua colpa

divenne reo? che t'ubbidì crudele?
che, ingiusta, t'adora? che in fac-
cia a morte
sì gran fede ti serba? E tu frat-
tanto,

AT 48

7 fünf Tambabilleti